

Protesta in preparazione dello sciopero di maggio

Accordo separato, presidio Cgil in piazza

Lavoratori del pubblico impiego, della scuola e Università e del commercio insieme contro gli accordi separati. Ieri per tutta la mattina sotto i Portici del Grano si è svolto il presidio organizzato da Fp, Flc e Filcams Cgil di Parma in preparazione dello sciopero generale del 6 maggio e per informare la cittadinanza e i lavoratori dei settori coinvolti (pubblico impiego, scuola, università e ricerca, commercio, terziario e servizi) dei motivi che hanno portato i sindacati delle tre categorie della Cgil a non sottoscrivere gli accordi separati siglati da Cisl e Uil.

Lo sciopero del 6 maggio a Parma sarà di otto ore anziché quattro, una decisione assunta dalla segreteria di Parma con il sostegno di tutte le categorie interessate, per dare un segnale più forte e incisivo rispetto alle gravi preoccupazioni che opprimono in questa fase particolarmente delicata anche i lavoratori, i giovani, i pensionati e le famiglie del nostro territorio.

Occorrono senza indugi risposte efficaci ai problemi primari: occupazione, difesa dei



redditi, un fisco più equo, politiche di sviluppo; risposte diverse da quelle degli accordi separati o dell'inerzia di un Governo che non assume provvedimenti e che sta a guardare mentre altri importanti pezzi del nostro già saccheggiato sistema industriale migrano oltrelpe. Si mette dunque in moto la macchina organizzativa della Cgil di Parma, che in vista dello sciopero, ha già avviato una campagna di assemblee in tutte le principali aziende della provincia e che vede in agenda presidi e volantinaggi sull'intero territorio.